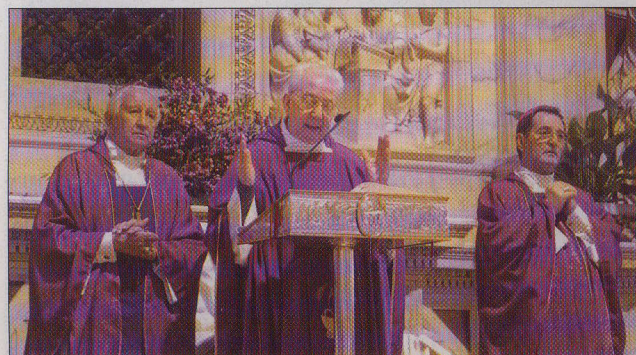


JUINA, RONDONIA, BRASILE

LA SCOMPARSA DI UN GRANDE

Il 2 agosto è morto improvvisamente, stroncato da un infarto, il vescovo salesiano di Juina monsignor Franco Dalla Valle, amatissimo dal suo clero e dal suo popolo per la bontà del suo cuore, la generosità del suo servizio, la predilezione per i più bisognosi. Nella sua città ha fat-

to tutto da zero. Attraverso l'Associazione "Carlo Marchini Onlus" che, si può dire, aveva adottato la sua diocesi, ha costruito uno studio dentistico, una grande scuola, l'asilo "Vasco Papa", la chiesa dedicata alla Vergine di Lourdes, un grande oratorio nel barrio Palmiteira. Il suo amore per le tradizioni e la cultura delle tribù del luogo lo ha portato a fondare un museo interattivo, frequentato da scuole e privati: "*Museo dos povos da floresta*" (Cfr. BS aprile 2003).



LORETO, ITALIA

60 ANNI DI GENEROSITÀ SACERDOTALE

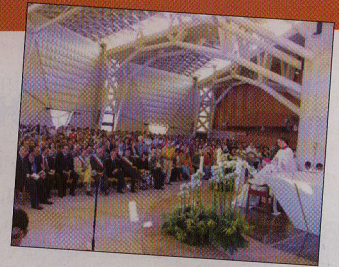
Ha celebrato 60 anni di sacerdozio nella basilica lauretana don Gaetano Scrivo, già ispettore, consigliere generale per la pastorale giovanile

(1965-1971) e vicario del Rettor Maggiore (1971-1990), affiancando con quest'ultimo incarico due superiori generali, don Luigi Ricceri e don Egidio Viganò. A Loreto hanno concelebrato una sessantina di salesiani provenienti da ben sette regioni oltre al cardinale José Castello Lara e all'arcivescovo del luogo monsignor Gianni Danzi.

FORMIA, ITALIA

NUOVA CHIESA PARROCCHIALE

Eventi musicali, culturali e di spettacolo hanno accompagnato e dato risalto alla solenne dedizione della nuova chiesa parrocchiale del Villaggio Don Bosco di Formia. Presenti il sindaco della città e il neoeletto sindaco di Gaeta dr. Antonio Raimondi, già presidente del VIS, e altre autorità civili e



religiose, l'arcivescovo di Gaeta, monsignor Pier Luigi Mazzoni ha proceduto alla solenne dedizione, incastonando nell'altare le reliquie di san Domenico Savio e di santa Maria Goretti, proposti come modello di coraggio e di virtù a tutti i giovani d'oggi.



9

INCONTRO CON I SANTI (io li ho visti così)

di Leandro Castellani Ed. Segno, Tavagnacco UD 2007

Leandro Castellani, regista, ha raccontato i santi con la macchina da presa, l'inchiesta televisiva, il racconto radiofonico... Ora lo fa attraverso lo scritto. Passa in rassegna 6 figure: *Antonio di Padova, Tommaso D'Aquino, Carlo Borromeo, Don Bosco, Pier Giorgio Frassati, Giovanni XXIII*. Lo fa con linguaggio chiaro e accattivante. Racconta prima com'è nata l'inchiesta o il film, poi la parte biografica; a volte un dialogo vivacizza la narrazione. Da studioso e docente di comunicazione, Castellani sa



cogliere nelle varie figure l'essenziale, di Antonio la disponibilità, di Tommaso la cultura teologica, di Carlo il carisma del Pastore, di Don Bosco la scommessa sui giovani, di Pier Giorgio la carità, di papa Giovanni la rivoluzione del Concilio. È un libro che consigliamo.